



Fondazione "Città della Speranza" Onlus
Viale del Lavoro, 10
36030 Monte di Malo (VI)
C.F.: 92081880285

Relazione descrittiva di rendicontazione contributo 5 per mille, esercizio finanziario 2021

La presente relazione è redatta ai sensi e per gli effetti delle indicazioni per la predisposizione del rendiconto circa la destinazione delle quote del 5 per mille dell'Irpef emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca, riferite alla quota percepita per effetto della ripartizione delle scelte e degli importi degli ammessi al beneficio.

La quota del 5 per mille relativa all'anno finanziario 2021 è stata percepita da questa Fondazione in data 15.11.2022.

L'elenco definitivo dei soggetti ammessi al beneficio del 5 per mille è stato pubblicato in data 09.06.2022. Non sono state finanziate con la quota relativa all'anno 2021, le spese derivanti da obbligazioni assunte anteriormente a tale data.

Si riporta il dettaglio delle spese sostenute dalla Fondazione e finanziate con la quota di **€ 354.128,03** del 5 per mille: anno finanziario 2021:

Altre Voci di Spesa:				
<i>Contributo da Socio Fondatore Promotore - Fondazione Città della Speranza Onlus a Fondazione Istituto di ricerca Pediatrica Città della Speranza a Padova</i>				
Contributo per attività ricerca scientifica	bonifico bancario	contabile	27.09.2023	€ 260.000,00
Contributo per attività ricerca scientifica	bonifico bancario	contabile	26.09.2023	€ 100.000,00
Totale				€ 360.000,00

Fondazione Città della Speranza Onlus è nata il 16 dicembre 1994.

L'art.3 dello Statuto riporta:

Scopo della Fondazione è favorire lo studio, l'attività didattica, la ricerca scientifica e l'assistenza nel campo di tutte le patologie infantili, prioritariamente nel campo delle patologie oncoematologiche pediatriche con possibilità di dare un contributo a sostegno delle famiglie con gravi difficoltà finanziarie che hanno pazienti pediatriche affetti da gravi patologie. Per ricerca scientifica deve intendersi l'attività di ricerca svolta nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura delle patologie sopra indicate Dette attività possono essere svolte direttamente dalla Fondazione ovvero da essa affidate ad Università, Enti di Ricerca e altre Fondazioni che lo svolgono direttamente.

Da 29 anni la Fondazione sta investendo sull'attività di ricerca scientifica pediatrica.

La Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza è stata costituita nel 2010 per volontà della **Fondazione Città della Speranza Onlus** per promuovere attività di ricerca scientifica nel campo della medicina pediatrica.



La Fondazione IRP ha sede in Corso Stati Uniti a Padova, denominata “Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza”, uno dei più grandi Istituti di ricerca italiano ed europeo interamente dedicato allo studio dell'oncologia pediatrica e di tutte le malattie infantili che mira a diventare un punto di riferimento internazionale nel settore.

Per il successo e il proseguo delle attività è determinante la sinergia che si è creata con Università, Regione, Azienda Ospedaliera.

Dal 2 novembre 2022 il nuovo Direttore Scientifico di IRP Città della Speranza nonché Direttore del Dipartimento di Salute della donna e del Bambino è il Prof. Eugenio Baraldi che si avvale della figura del Prof. Maurizio Muraca per il coordinamento delle attività.

IRP può vantare molteplici eccellenze, tra cui:

- *Specializzazione*: le aree di ricerca più rappresentate sono l'oncologia pediatrica, la medicina rigenerativa, le biotecnologie mediche, la genetica e le malattie rare, la medicina predittiva, l'immunologia e la neuroimmunologia, la cardiologia sperimentale;
- *Multidisciplinarietà*: la ricerca integra conoscenze derivanti dalla biomedicina, dalla bioingegneria, dalla biochimica e dalla scienza dei materiali;
- *Cooperazione*: sono favorite le collaborazioni con il mondo universitario, clinico e con i maggiori centri di ricerca nazionali e internazionali;
- *Elevato contenuto tecnologico*: la Torre della Ricerca ospita facility incentrate sulla bioinformatica, la citofluometria, la microscopia e l'analisi delle cellule;
- *Crescita della persona*: ai giovani ricercatori è data la possibilità di sviluppare le loro competenze in un centro di ricerca d'eccellenza in Italia e di ricevere una formazione di alto livello nella ricerca pediatrica.

Il primo gennaio 2023 è iniziata la terza annualità dei 10 progetti vincitori del Bando IRP 2021/2023. La Fondazione ha stanziato 3,3 milioni di euro per il finanziamento di 10 progetti innovativi di 3 anni relativi alla ricerca clinica e traslazionale con forti ricadute sulla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie pediatriche. Le categorie dei progetti che si ispirano ai bandi europei ERC (European Research Council), si distinguono principalmente sulla base dell'esperienza e delle caratteristiche del ricercatore proponente.

I bandi sono stati valutati e assegnati da una commissione di esperti esterni.

Le aree di ricerca sviluppate all'interno di IRP, sono:

- *Oncoematologia, trapianto di cellule staminali e terapia genetica*: sotto il coordinamento della professoressa Alessandra Biffi, l'area di ricerca è strettamente collegata alla divisione di oncoematologia pediatrica, oncologica e trapianto di cellule staminali dell'Azienda Ospedale-Università di Padova. La ricerca nell'ambito dell'oncoematologia pediatrica, nella quale afferiscono 7 laboratori, ha la finalità di perfezionare la diagnosi e migliorare la terapia dei tumori infantili e di sviluppare nuove strategie basate su terapia genica e cellule staminali del sangue per curare malattie genetiche e oncologiche;
- *Biotechologie mediche*: con 3 laboratori – l'area di ricerca si occupa di sviluppare tecniche avanzate da applicare alla cura del bambino per compiere passi in avanti nella ricerca sulle malattie pediatriche.



- *Cardiologia sperimentale*: con 1 laboratorio – l'area di ricerca si occupa di identificare le cause e i meccanismi alla base delle malattie cardiache congenite, malformazioni che sono presenti in bambini fin dalla nascita e che spesso sono mortali.
- *Genetica e malattie rare*: con 5 laboratori – l'area di ricerca si occupa delle malattie genetiche e di altre patologie molto rare che colpiscono i bambini, come ad esempio alcune patologie renali e del neurosviluppo.
- *Immunologia e neuroimmunologia*: con 5 laboratori – l'area di ricerca studia le patologie legate al sistema immunitario, che comprendono le infezioni, come quella della SARS-Co-V-2, le patologie autoimmuni, quali la sindrome autoimmune di demielizzazione o la sclerosi multipla pediatrica.
- *Medicina predittiva*: con 2 laboratori – l'area di ricerca studia i fattori di rischio per i neonati prematuri al fine di ridurre le probabilità di insorgenza di problemi futuri.
- *Medicina rigenerativa*: con 4 laboratori – l'area di ricerca unisce le competenze in ingegneria dei tessuti, fisiologia e patofisiologia per studiare come rigenerare i tessuti danneggiati, a causa, per esempio, di processi infiammatori cronici o difettosi, malformazioni o patologie congenite.

Ad oggi, in Torre della Ricerca lavorano 31 gruppi per un totale di 190 ricercatori.

Il numero delle pubblicazioni scientifiche dei ricercatori IRP è in costante crescita negli ultimi anni, sia in termini quantitativi che qualitativi; nel 2022 n. 285 sono gli articoli pubblicati su riviste scientifiche internazionali, per un Impact Factor medio pari a 7,8; questo dà l'idea della qualità delle pubblicazioni. Da considerare che nel 2017 le pubblicazioni sono state 160.

Infine per quanto riguarda il progetto Diagnostica la Fondazione Città della Speranza investe circa 750mila euro per il supporto delle attività. Anche in virtù di questo costante contributo la Clinica di Oncoematologia Pediatrica di Padova è divenuta centro di riferimento nazionale per la diagnosi di leucemie, linfomi e sarcomi, oltre che centro coordinatore di protocolli terapeutici a rilevanza nazionale. Per i ricercatori che afferiscono alla Clinica di Oncoematologia Pediatrica, essere un centro di riferimento nazionale per diagnostica e la sperimentazione clinica significa avere accesso a moltissimi campioni per approfondire la conoscenza sulle malattie di loro interesse. Ogni anno IRP riceve tra i 5.000 e i 6.000 campioni per la centralizzazione diagnostica. I ricercatori in IRP si trovano in una situazione privilegiata rispetto ad altri ricercatori nello stesso ambito. Per i bambini, invece, l'attività Clinica garantisce l'accesso ad un avanzato percorso di diagnosi e cura.

Il Presidente
Andrea Camporese

Monte di Malo, 10 novembre 2023

